



Mauro Roncoroni è il nuovo Direttore della Neurologia dell'Ospedale di Saronno

***Tra i suoi obiettivi: aprire un Ambulatorio dedicato alla
Malattia di Parkinson***



il dottor Mauro Roncoroni

(Saronno, 12 febbraio 2021) – La Neurologia dell'Ospedale di Saronno ha un nuovo Responsabile: **il dottor Mauro Roncoroni**. Nato nel 1960 a Casnate con Bernate (Como), laureato nel 1985, specializzato nel 1991, Master in Direzione struttura sanitaria di II livello nel 2019, il dottor Roncoroni si è sempre occupato di demenze, malattie degenerative, sclerosi multiple e neurofisiologia. Sposato, ha tre figli.

Proviene dall’Ospedale S. Anna di Como, che lascia nel 2003 per lavorare a Saronno. Dal 1 gennaio 2021 riceve il nuovo incarico come Responsabile della Struttura complessa di Neurologia.

“Nel 2003 decisi di trasferirmi a Saronno, in quanto mi venivano offerte nuove possibilità, come **l'implementazione dell'ambulatorio UVA (Unità valutativa Alzheimer) e l'apertura dell'ambulatorio per la Sclerosi multipla, che a Saronno allora non c'era**, nonché la gestione del servizio di **Neurofisiologia**”, afferma.

Il medico guida una squadra composta da **7 neurologi** ai quali sono affidati, oltre alla gestione delle urgenze e dei letti di degenza, anche la gestione degli ambulatori specialistici e dei servizi diagnostici, ciascuno per la propria specifica competenza.

Che progetti ha in animo per Saronno?

“**L'apertura di un Ambulatorio dedicato alla Malattia di Parkinson**, l'implementazione dei servizi offerti all'utenza con un maggior numero di visite ed esami a disposizione per le prenotazioni, l'istituzione nel tempo della guardia attiva divisionale (per far sì che la Stroke Unit aumenti ancor più la propria attività inserita nel circuito dell'emergenza/urgenza), un maggior collegamento con il territorio sia tramite l'attivazione della telemedicina sia attraverso una maggior collaborazione con i Medici di Medicina generale e le associazioni dei malati - risponde - . Il mio obiettivo è proprio quello di migliorare l'interazione fra Ospedale e territorio, fra gli operatori della Divisione di Neurologia, i Medici di Medicina generale, le associazioni dei pazienti e non da ultimo le singole persone”.

Il dottor Roncoroni ha maturato una vasta esperienza nella Medicina territoriale, come ricorda: “Agli inizi della mia attività ero inserito in quello che allora era chiamato “Servizio per l'organizzazione dei servizi sanitari di base”: tramite i distretti e i Medici di base venivano fornite assistenza e prestazioni sanitarie, a livello territoriale, ai cittadini. Ricordo ad esempio le “Unità Alzheimer”, tramite le quali era possibile avere al proprio domicilio la visita del neurologo, del geriatra e dello psichiatra; ancora, la

Medicina scolastica, con gli screening sui ragazzi della Scuola dell'obbligo, sia in ambito neuropsichiatrico ma non solo. Esisteva allora uno stretto contatto fra Ospedale e territorio: un'integrazione in cui credo molto, nell'interesse delle persone ma anche delle strutture sanitarie. **Cure ospedaliere e medicina territoriale vanno viste e sviluppate come un tutt'uno**, non ci può essere dicotomia fra le due, non ci può essere competizione o rivalsa dell'una sull'altra, ma l'una e l'altra devono essere, fatta salva la specificità, un'unica coordinata attività nell'interesse delle persone che devono vivere come un continuum le cure ospedaliere e la medicina territoriale e viceversa. E' un problema di mentalità che va cambiata, soprattutto in noi operatori sanitari”.

La Neurologia è chiamata in causa dal Sars-CoV-2.

“Il mio reparto è attualmente inserito in quello che è il follow up delle persone che si sono malate di Coronavirus, e che hanno avuto sequele neurologiche, così come è stato ed è attivamente tuttora coinvolto nella cura dei malati ricoverati per Covid-19”.

E quando non lavora in Ospedale?

“Amo la lettura (il mio autore preferito Andrea Vitali), le passeggiate in montagna e la pesca. Sono un camperista convinto e mi diletto di cucina”.

Il Direttore sanitario dell'ASST Valle Olona, Paola Giuliani: “Il dottor Roncoroni ha grande esperienza del campo neurologico e una conoscenza approfondita del territorio saronnese.

Queste sue caratteristiche facilitano la **presa in carico del paziente sempre più in modo integrato tra discipline e professioni diverse**, con uno sguardo privilegiato alle sinergie con il territorio. Il dottor Roncoroni assume la conduzione di questa Unità operativa con slancio e nuove prospettive d'assistenza per i malati”.

Prosegue, da parte della Direzione, l'assegnazione degli incarichi di Direttori di Struttura complessa vacanti del Presidio ospedaliero di Saronno, a cui a breve seguiranno quelli relativi alla **Medicina e al Pronto soccorso**.

